

# Il pubblico ministero ipotizza legami tra l'ex dirigente Cdo e almeno otto esponenti del sindacato «Asse con la Cisl per gestire gli affari»

I rapporti finanziari e di potere di Saladino vanno oltre la politica e coinvolgono anche i sindacati.

In particolare l'asse è con la Cisl. Saladino fa assumere la moglie del segretario regionale Luigi Sbarra in una società a lui riconducibile e, dice l'inchiesta, sotto influenza di Saladino ci sono almeno otto uomini del sindacato bianco. «Asse — si legge nell'inchiesta — finalizzato ad avere un rapporto non conflittuale ed anzi di co-gestione degli affari». Al punto che — negli interrogatori resi — più di una volta i test ascoltati dalla Procura fanno riferimento all'addome-

sticamente e alla collaborazione della Cisl. Ugual collaborazio-

ne con i dirigenti regionali, molti dei quali chiamati in causa perché disponibili ad assecondare o a subire il gioco di Saladino. E il riferimento, in particolare, è a Giuseppe Fragomeni, responsabile del personale della Regione, che teme Saladino al punto, denuncia l'accusa, da annullare e cambiare concorsi.

Con il Governatore i rapporti diretti non esistono anche se spesso nelle pagine della Procura

si fa riferimento soprattutto al ruolo di cerniera di un fratello di Agazio Loiero, Tommaso, nelle assunzioni a progetto. Molto più organici, soprattutto attraverso l'ex portavoce Franco Morelli, ora consigliere regionale, i rapporti con l'ex Governatore Giuseppe Chiaravalloti. Nelle intercezioni i rapporti tra Morelli e Saladino appaiono chiarissimi, come quando parlano della mancata riconferma di 85 lavoratori a tempo. Per questo episodio, Saladino è stato minacciato e ha goduto per anni di una scorta della Guardia di Finanza.

Il filone legato alla massoneria deviata sembra solo all'inizio visto che nell'inchiesta si parla solo di Comitato di affari a San Marino, mentre in una mail intercorsa tra Saladino e Enza Bruno Bossio, moglie di Adamo e sequestrata dalla Procura, si farebbe esplicito riferimento a una loggia di San Marino. Così come tutto da chiarire è il legame con l'Opus Dei che compare per la prima volta in riferimento agli stretti legami di uomini dell'Associazione cattolica — che avrebbero garantito agevolazio-

ni nelle compravendite immobiliari in Calabria — con uomini

dell'Udc accusati di fare da collettori di tangenti.

Un filone consistente dell'inchiesta del Pm Luigi de Magistris fa riferimento all'Udc. Delicata la posizione di Lorenzo Cesa, segretario nazionale, già indagato nel passato con l'operazione Poseidone. Ora si apprende — sotto la voce «finanziamento illecito ai partiti e ruolo della massoneria» — che la Global Media a lui riconducibile ha un ruolo centrale e movimentato in violazione delle leggi 30 milioni, diventando il forziere occulto del partito. Ecco il dettaglio dei

movimenti illeciti: 3 milioni con l'Udc stesso, 3 milioni con l'Enel, 3 con Lottomatica, 3 milioni con Finmeccanica (attraverso il ruolo di Franco Bonferroni), 2 milioni con Sogei, 1,5 milioni con Intersiel di Rende (dove ha un ruolo ancora la moglie di Adamo, Bruno Bossio), 1 milione con Wind, 1 milione con Fincantieri, 500mila euro con un cliente di Collecchio del quale la Procura sta verificando la riconducibilità alla vicenda Parmalat, 400mila euro con Pianimpianti, 200mila euro con H3g, 200mila euro con il Centro internazionale di formazione-Svizzera, 200mila euro

con Telecom, 200mila euro con il Consorzio Treno veloce italiano, 150mila euro con Media & Project srl, 100mila euro con Giovanni Randazzo. E poi ancora Fidanzza sistemi srl di Bari per 1,5 milioni, Supernova srl, Redroc communication srl.

Un'annotazione di non poco conto: chiamato a una consulenza tecnica il perito nominato dal pubblico ministero, testualmente scrive: «...come si può ragionevolmente dedurre... la Global Media e probabilmente altre società satellite in corso di identificazione, costituivano il polmone finanziario dell'Udc attraverso il quale si raccoglievano le somme riconosciute alla Global Media dalla stessa Udc e, quelle di gran lunga più rilevanti, percepite a fronte di prestazioni rese e il cui contenuto andrà a mio avviso verificato dall'Autorità giudiziaria e, dall'altro, si utilizzavano le disponibilità raccolte sia per la gestione di convegni e campagna elettorale, sia per il sostegno a iniziative non chiarite come Immobiliare Governo Vecchio, Silvio e Giovanni Frasca, Boiardi Antonio, Supernova srl e infine Digitaleco Optical disc srl (società che aveva truffato fondi Ue)».

## IL RUOLO DELL'UDC

Il coinvolgimento di Cesa attraverso la società Global Media che avrebbe fatto da forziere del partito Resta la «pista» massoneria

